GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 18 OTTOBRE — NUM. 245

Avviso.

Si pregano i signori associati che non hanno ancora fatto pervenire il prezzo di abbonamento, di trasmetterlo, senz'altro ritardo, con *vaglia postale*, dovendo l'Amministrazione chiudere le relative contabilità.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. MLXXX (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 8 maggio 1881, che accordava al comune di Filacciano di applicare per un biennio la tariffa della tassa sul bestiame stata approvata con Real decreto 8 luglio 1878;

Vista la deliberazione 31 ottobre 1882 di quel Consiglio comunale;

Vista la deliberazione 19 febbraio 1883 della Deputazione provinciale di Roma;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Filacciano ad applicare per il corrente anno la stessa tariffa della tassa sul bestiame che fu approvata col citato decreto Reale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero 1632 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 luglio 1881, n. 333;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Salerno 18 marzo 1882;

Visti gli atti di pubblicazione della deliberazione stessa in tutti i comuni della provincia;

Visti i ricorsi dei comuni di Cava dei Tirreni, Nocera Inferiore e Roccapiemonte;

Vista la deliberazione 7 giugno 1883 della Deputazione provinciale di Salerno sui ricorsi medesimi;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 7 luglio 1883;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'elenco delle strade provinciali della provincia di Salerno è aggiunta, per la parte scorrente nel territorio della provincia stessa, la strada dalla nazionale delle Calabrie verso Padula alla Brienza-Montemurro, inscritta al n. 216 dell'elenco III, annesso alla tabella *B* della legge 23 luglio 1881, n. 333.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il Nostro decreto in data 26 agosto p. p., col quale venne istituita una Commissione coll'incarico di studiare le questioni relative alla prostituzione, di rivedere i regolamenti in vigore, e di proporre le riforme opportune per provvedere efficacemente alla tutela della moralità e della igiene pubblica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il professor comm. avv. Enrico Pessina, senatore del Regno, ed il professore dott. Celso Pellizzari sono chiamati a far parte della predetta Commissione.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il N. MLXXIV (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'atto notarile 9 novembre 1882 con cui il dottore commendatore Giuseppe Sapolini faceva dono di lire 500 di rendita italiana 5 per cento alla *Reale Società Italiana d'igiene* di Milano, di cui egli è benemerito socio, allo scopo di fondare un museo d'igiene da dirigersi dalla medesima;

Veduta la domanda della Società stessa per ottenere la erezione in Corpo morale e l'autorizzazione ad accettare la suddetta donazione, non che l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduto il voto favorevole del Consiglio provinciale sanitario di Milano;

Veduta la legge 5 giugno 1850;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È eretta in Corpo morale la *Reale Società Italiana d'igiene* costituita in Milano, ed è autorizzata ad accettare la donazione sopra indicata.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico, portante la data 28 gennaio 1883, e composto di numero ventidue articoli, munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Statuto della Società Italiana d'Igiene.

CAPITOLO I. — *Titolo e scopo della Società*

Art. 1. È costituita una Società italiana d'igiene.

Art. 2. Essa ha per iscopo di promuovere gli studi, le istituzioni, e le leggi che contribuiscono all'integrità, alla conservazione ed al perfezionamento delle facoltà fisiche e morali dell'uomo, considerato nell'individuo, nella famiglia e nella sociale convivenza, con speciale riguardo alle classi indigenti.

CAPITOLO II. — *Sedi e composizione della Società.*

Art. 3. La Società ha sede principale in Milano, e sedi particolari in altre città del Regno.

Art. 4. Essa si vale di quanti per i loro titoli e la specialità dei loro studi possono apportare un efficace concorso ai lavori della medesima, e ne fanno quindi parte medici, zooiatri, fisiologi, chimici, fisici, naturalisti, ingegneri, architetti, sociologi, amministratori, economisti, statisti, giureconsulti e filantropi.

Art. 5. La Società si compone di membri onorari, di membri effettivi e di membri esteri corrispondenti.

CAPITOLO III. — *Condizioni di ammissione dei soci.*

Art. 6. Il titolo di membro onorario viene conferito dalla Società, sopra proposta del Consiglio di direzione:

Ai membri effettivi che si sieno resi benemeriti della Istituzione;

A personaggi, autorità, presidi di corpi scientifici o morali che abbiano giovato agli scopi della Società, o si consideri il loro patrocinio utile all'avvenire di essa.

Art. 7. Per l'ammissione dei membri effettivi abbisogna che le proposte siano fatte da due soci ed accettate dal Consiglio di direzione, previa la verificazione delle condizioni richieste dall'art. 4.

Art. 8. I membri effettivi assumeranno l'obbligo di pagare una quota annuale di lire dieci, od almeno lire cento per una volta tanto.

Art. 9. I membri esteri corrispondenti vengono pure eletti dal Consiglio di direzione sopra domanda scritta e motivata di un membro del Consiglio stesso.

CAPITOLO IV. — *Mezzi di studio e di diffusione.*

Art. 10. Per la ripartizione degli studi e dei lavori la Società si suddivide in cinque sezioni, cioè:

Sezione 1ª — Igiene generale;

Sezione 2ª — Igiene privata;

Sezione 3ª — Igiene pubblica (igiene annonaria, edilizia, profilattica, dell'infanzia e pedagogia, professionale ed industriale, caritativa ed altre);

Sezione 4ª — Statistica igienica, statistica medica, topografia medica;

Sezione 5ª — Diritto sanitario.

Ogni sezione elegge un presidente ed un segretario.

Art. 11. La Società per adempiere al proprio scopo:

Tiene adunanze e conferenze pubbliche sopra questioni igieniche d'interesse generale;

Convoca Congressi ed imprende escursioni scientifiche;

Pubblica un giornale;

Dà corsi d'istruzione popolare e scientifica nei diversi rami dell'igiene, giovandosi all'uopo anche di opportune pubblicazioni;

Propone premi per lo studio e la soluzione dei temi;

Provvede alla fondazione e conservazione di laboratori per analisi e ricerche, di collezioni tecniche e scientifiche, di una biblioteca;

Stabilisce rapporti con Istituzioni simili d'altre nazioni, e mantiene corrispondenze nelle altre provincie d'Italia per mezzo delle anzidette sedi particolari;

S'informa dei progetti di legge sottoposti alla sanzione del Parlamento sopra materie attinenti all'igiene, massime delle classi lavoratrici, per porli allo studio ed in discussione;

Richiama l'attenzione delle autorità sopra quanto può richiedere l'azione del diritto pubblico nazionale in materia di sanità, e specialmente sopra le cause di malsania, sulle condizioni igieniche delle classi indigenti, sulle misure premunitive contro epidemie e contagi.

CAPITOLO V. — *Consiglio di direzione.*

Art. 12. La direzione della Società è affidata ad un Consiglio composto:

Di un presidente;
Di due vicepresidenti;
Dei presidenti delle sezioni e delle sedi particolari;
Di un segretario;
Di due vicesegretari;
Di un capo dei laboratori;
Di un conservatore delle collezioni;
Di un bibliotecario.

Art. 13. Tutti i membri del Consiglio di direzione, meno i presidenti delle sezioni e delle sedi particolari, sono eletti dalla Società, e durano in carica tre anni, salvo il disposto nell'articolo seguente.

I presidenti delle sezioni e delle sedi particolari formano parte del Consiglio di direzione finchè durano in carica.

Art. 14. I membri del Consiglio di direzione, ad eccezione del presidente, dei presidenti delle sezioni e delle sedi particolari, vengono nel dicembre di ogni anno rinnovati per un terzo.

Per essi la sorte decide nei primi due anni, in seguito escono di carica per anzianità. Sono tutti rieleggibili.

Art. 15. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di direzione si esige l'intervento almeno di un terzo dei membri di esso, oltre il presidente o chi ne fa le veci.

CAPITOLO VI. — *Entrate e spese.*

Art. 16. Le entrate consistono nelle quote annuali;
nelle quote uniche;
nei prodotti di lavori, di pubblicazioni, di insegnamenti, di conferenze, di perizie;
nei doni, legati e concessioni fatti alla Società.

Art. 17. Le spese della Società comprendono:
quelle di primo impianto;
quelle di amministrazione;
quelle necessarie alla pubblicazione del giornale, e le altre speciali che saranno deliberate dalla Società, in relazione ai propri scopi.

Art. 18. La gestione economica è affidata al Consiglio di direzione, il quale nel mese di dicembre di ogni anno presenta all'approvazione della Società il bilancio preventivo dell'anno che va ad incominciare, e nel primo trimestre dell'anno che segue il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Gli averi della Società sono affidati ad un economo-cassiere, il quale è nominato e dipende dal Consiglio di direzione, e presta una proporzionata cauzione.

CAPITOLO VII. — *Disposizioni generali.*

Art. 19. Iniziano la Società e formeranno parte della stessa in qualità di membri effettivi tutti coloro che avranno fatto adesione all'invito del Comitato promotore e che avranno approvato od accettato il presente statuto.

Art. 20. Il Consiglio di direzione redigerà il regolamento interno della Società, e lo sottoporrà alla approvazione.

Art. 21. La decorrenza degli anni sociali avrà incominciamento col primo giorno dell'anno immediatamente successivo a quello in cui venne inaugurata la Società. La prima quota annuale verrà pagata anche ad anno incominciato.

Art. 22. Lo statuto potrà essere riveduto sopra domanda di quindici soci. Le proposte variazioni saranno contenute nell'ordine del giorno di una apposita seduta, e comunicate per lettera ad ogni socio. Le deliberazioni saranno valide alla maggioranza di due terzi dei membri intervenuti alla assemblea, ed ottenuta la superiore approvazione.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con RR. decreti in data dal 14 settembre al 4 ottobre 1883:

Fodale Giuseppe, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Caltanissetta, trasferito presso quella di Palermo;

De Iturbe Armando, id. di ragioneria di 2ª classe id. di Livorno, id. di Cuneo;

Mayer dottor Edoardo, aiutoagente delle imposte dirette, revocata la sua nomina a vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze;

Mortara Giuseppe, vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze, promosso alla 2ª;

Zerbetti Gaetano, Castelli Cesare, segretari di ragioneria di 2ª classe id., id. alla 1ª;

De Belgrado Orazio, Smali Damiano, vicesegretari id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Manca Rattu Efisio, archivista di 2ª classe id., id. alla 1ª;

Tonini Pietro, Bagella Salvatore, id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Bajona Giovanni, ufficiale di scrittura di 2ª id., id. alla 1ª;

Morvillo Emanuele, id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Niccolini Tomaso, id. di 4ª id., id. alla 3ª;

Salvaterra Enrico, ufficiale d'ordine di 3ª id., id. alla 2ª;

Bossi Luigi, magazziniere economo di 2ª id., id. alla 1ª;

Desenzani Luigi, id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Dal Monte Casoni Alberto, magazziniere di deposito dei generi di privativa di 2ª classe, promosso alla 1ª;

Gasparini Filippo, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Lorenzi Giuseppe, controllore di 1ª classe nei magazzini di deposito dei generi di privativa, nominato magazziniere di 3ª classe;

Marzagalli Achille, Maestrini Adolfo, magazzinieri di 5ª classe id., promossi alla 4ª;

Caloisi Francesco, Grandolfi Vincenzo, Ferrari Carlo, id. di 6ª id., id. alla 5ª;

Palestrino Michele, controllore di 4ª classe id., nominato magazziniere di 5ª;

Tartaglia Raffaele, Marengo Benedetto e Marini Carlo, controllori di 6ª id., id. magazzinieri di 6ª:

Privitera Cosimo, Dogliotti Tullio e Baracchi Venerio, id. di 2ª id., promossi alla 1ª;

Pirzio Biroli Edoardo, magazziniere di 5ª classe, nominato controllore di 2ª;

Travaglini Pasquale, Urbani Aurelio, Regoli Regolo, Carletti Nicola ed Onofri Carlo, controllori di 3ª id., promossi alla 2ª;

Cortesi Carlo, Embriaco Stefano, Della Monica Enrico, Fiorillo Ruggero e Perazzi Gaetano, id. di 4ª id., id. alla 3ª

Scaramucci Giuseppe e Marfella Domenico, magazzinieri di 6ª classe, nominati controllori di 4ª;
Gervasutti Pietro, Germani Luigi, Orestano Pietro, Borghesani Gaetano e Brunelli Pietro, controllori di 5ª id., promossi alla 4ª;
Sini Alessandro, Ascoli Giovanni Maria, Craveri Giacinto, Marelli Attilio, Mayer Emilio e Messa Giuseppe, id. di 6ª id., id. alla 5ª;
Principi Antonio, commesso di 1ª classe nei magazzini di deposito,
Affaitati Vincenzo Vito, cassiere sussidiario di 2ª classe,
Perrucci Edoardo e Righetti Luigi, ricevitori di 7ª classe,
Porsi Alfredo, De Consandier Enrico e Alasia Giacomo, ufficiali alle scritture di 4ª classe, e
Vichi Luigi, ricevitore di 7ª classe nelle dogane, nominati controllori di 6ª classe nei magazzini di deposito dei generi di privativa.

BOLLETTINO N. 40

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 1° al 7 ottobre 1883

REGIONE I. — Piemonte.

Novara — Pleuropneumonite contagiosa essudativa dei bovini: 2, con un morto, a Trino.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Zeme.
Bergamo — Carbonchio: 5 a Ciserano, 1 a Martinengo.
Brescia — Afta epizootica nei bovini: 130 a Bovegno, 20 a Cevo, 14 a Milzano, 4 a Monticelli, 4 ad Offlaga, 3 a Gavardo, 2 a Salò.
Mantova — Afta epizootica: 59 a Rivarolo Fuori, San Giorgio, Sustinente.
Carbonchio essenziale: 3 a Roverbella, 3 a Magnacavallo, 2 a Poggio Rusco, 1 a Revere, tutti letali.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a San Massimo.
Afta epizootica: 7 bovini, a Caprino.
Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Mel.
Venezia — Pleuropneumonite essudativa contagiosa dei bovini: 1, abbattuto, a Venezia.
Rovigo — Affezione morvofarcinosa: l'animale precedentemente denunziato, fu abbattuto.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Bedonia.
Afta epizootica: 37 bovini e 20 suini a San Pancrazio.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a San Pancrazio.
Modena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a San Felice.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Finale.
Ferrara — Carbonchio (essenziale nel più dei casi): 1 suino a Ferrara, 2 bovini a Bondeno, 36 id. a Migliaro, tutti morti.
Tifo petecchiale dei suini: 2 a Cento, letali.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Ferrara, 2 a Portomaggiore, letali.
Bologna — Afta epizootica: 3 bovini e 2 equini a Minerbio, 2 suini a Gaggio Montano.
Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Castelfranco.
Ravenna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Ravenna.
Tifo petecchiale dei suini: 13 a Faenza.
Afta epizootica: 18 a Faenza.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro e Urbino — Carbonchio: 2 bovini a Cagli, 1 id. a Frontone, 2 suini ad Urbino, tutti morti.
Ancona — Tifo petecchiale dei suini: 13, letali, a Fabriano.
Afta epizootica: 2 bovini a Fabriano.
Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 1 a Civitanova.
Perugia — Carbonchio nei suini: 2, letali, a Perugia.

REGIONE VII. — Toscana.

Siena — Carbonchio nei suini: 11, con 8 morti, a Chiusi.
Afta epizootica: 35 bovini a Chiusi.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Afta epizootica: seguita a Campotosto e Pescasseroli, come ai bullettini precedenti; 12 ovini a Pacentro, 16 tra bovini ed ovini a Tornimparte.
Teramo — Afta epizootica: 1 bovino ad Isola del Gran Sasso.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Avellino — Epizoozia con parecchi morti fra i suini a Bonito.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Afta epizootica: 50 a Catania, 60 a Bronte, 8 a Regalbuto.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Fluminimaggiore.
Epizoozia indeterminata a Mogoro.

Roma, addì 16 ottobre 1883.

Dal Ministero dell'Interno,
Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di storia naturale nel R. Liceo Marco Foscarini, di Venezia, collo stipendio di lire 2640.

Coloro che intendono di essere iscritti fra i concorrenti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore agli studi di Venezia la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 3 ottobre 1883.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della Divisione per l'istruzione secondaria classica
COSTETTI.

R. COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso in detto Collegio a sette posti franchi, distribuiti nei seguenti rami di studi principali, cioè:

Canto	posti 2
Contrabbasso	» 1
Corno da caccia	» 2
Tromba	» 1
Clarinetto	» 1

Gli esami in concorso saranno dati dagli aspiranti nel locale del Collegio, cominciandosi dal giorno 5 novembre 1883 in poi, alle ore 9 a. m. Per l'ammissione al concorso è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda (non più tardi del giorno 30 di questo mese di ottobre), con i seguenti documenti a corredo:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di buona costituzione fisica;
3. Attestato di vaccinazione;
4. Attestato di buona condotta.

Sono ammessi al concorso i giovani italiani i quali abbiano l'età dai 12 ai 14 anni, e quelli che si trovano già allistati al Collegio ed ammessi originariamente nella suddetta età normale. Per i cantanti l'età può essere fino agli anni 18 compiuti.

Nell'ammissione si terrà severo conto che l'alunno, meno i cantanti, deve compiere, per lo meno ai vent'anni, l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale concorre.
Il concorso verte sulle nozioni di musica in generale, e sul ramo od istrumento principale pel quale si concorre.
Subiranno l'esame sulle quattro classi letterarie solamente i candidati che avranno raggiunta l'approvazione nell'esame musicale.
Del risultato si terrà conto, secondo legge, per la concessione del posto gratuito.
Napoli, 12 ottobre 1883.

Il Segretario F. Bonito — *Il Presidente* Principe di Motta-Bagnara Ruffo.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI IN NAPOLI

Avviso.

Ai termini del R. decreto 31 ottobre 1869 si terrà presso questo Istituto una seconda sessione di esami per gli aspiranti alla patente d'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali; alla quale sessione potranno presentarsi anche coloro che debbono sostenere esami di riparazione.
Le prove alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi avranno luogo dal 1° al 7 dicembre prossimo venturo.
Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al presidente dell'Istituto almeno cinque giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti documenti:

1. Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età;
2. Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;
3. Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti la capacità fisica del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola;
4. Attestato degli studi fatti.

L'esame verserà sulle seguenti prove, stabilite dal programma approvato con R. decreto 9 luglio 1869:

1. Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;
2. Copiare un modello d'ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali, e in una proporzione assegnata;
3. Schizzare dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto che riunisca in sè i vari generi di disegno, come sarebbe qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;
4. Sostenere un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate, ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

I candidati dovranno trovarsi nell'Istituto alle ore 9 antimeridiane del giorno 1° dicembre, provveduti di tutto l'occorrente.
Ogni candidato, prima di presentarsi all'esame, dovrà pagare nelle mani del segretario dell'Istituto una tassa di lire 25, e, superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo da lira una da munirne la patente.

Corso speciale di disegno per abilitare al conseguimento della patente di maestro di disegno nelle scuole tecniche normali e magistrali del Regno, instituito con R. decreto 9 luglio 1869.

Il corso versa sullo studio dell'ornato, sul disegno architettonico e prospettico e sul disegno di macchine.
L'iscrizione per presentarsi all'esame d'ammissione al corso è aperta sino al 15 novembre.
Questo esame si aggirerà sulla copia di un ornato dal gesso, e sulle prove intorno ai tre primi ordini di architettura, al disegno geometrico, alla pratica delle proiezioni ortogonali, alla copia a mano libera di un poliedro, ecc., e principierà il 17 novembre.
Napoli, 1° ottobre 1883.

Il Presidente dell'Istituto: Giuseppe De Luca.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Al banchetto dato in onore del ministro presidente, signor Ferry, all'Havre, il 14 ottobre, il sig. Siegfried rammentò la visita fatta alla stessa città da Gambetta, ed espresse la speranza che il governo recherà ad atto le promesse fatte dal gran cittadino defunto.

Il signor Peulevey, prendendo in seguito la parola, constatò che gli applausi con cui fu accolto il signor Ferry, non sono solo una testimonianza di simpatia per la sua persona, ma altresì un atto di riconoscenza per la grande missione che esso si è assunta, missione importante e nobile, che esso condurrà a termine, malgrado gli oltraggi, e che deve rilevare la Francia all'estero, e darle una politica coloniale.

Il signor Ferry ha risposto nei seguenti termini:

« La nostra politica è quella dell'Unione repubblicana, è la sola soluzione possibile del problema parlamentare. In principio noi abbiamo detto: « Venite a noi tutti quelli che pensate che un governo possa essere buono a qualche cosa, perchè la repubblica ha bisogno di essere governata. » Gli intransigenti hanno risposto con attacchi oltraggiosi e calunnie indegne. Essi si sono irrevocabilmente separati dalla maggioranza repubblicana. Bisogna scegliere ora tra una politica pratica ed una politica fantastica, tra la repubblica intransigente e la repubblica governativa. Io conosco diggià la scelta del paese. »

Queste parole del signor Ferry furono accolte con ripetuti ed entusiastici applausi. Così un telegramma speciale della *République Française* dall'Havre, 14 ottobre.

I giornali parigini avversi al ministero seguitano a parlare della dimissione del ministro degli esteri, sig. Challemel-Lacour, come di un fatto assai prossimo. Taluni di essi hanno perfino annunziato che il signor Challemel rinunzierà al portafoglio prima ancora che si aprano le Camere.

Il *Télégraphe* invece assicura che il signor Challemel-Lacour si propone di prendere una parte attivissima alle discussioni parlamentari, che avranno luogo subito nei primi giorni, sulla politica estera. Il ministro degli esteri starebbe anzi studiando con molto zelo i documenti come pure le discussioni che ebbero già luogo sul Tonkino e sul Madagascar, ed avrebbe dei frequenti abboccamenti col conte di Saint-Vallier. Però anche il *Télégraphe* ammette essere opinione generale che dopo le discussioni sugli affari esteri, il signor Challemel-Lacour rassegnerà l'ufficio per ragioni di salute.

Il 13 ottobre furono aperte a Parigi le Conferenze per la conclusione di un trattato commerciale tra l'Austria-Ungheria e la Francia.

Il *Journal Officiel* pubblica i discorsi che furono pronunciati in questa occasione.

Il ministro degli esteri di Francia, signor Challemel-La-

cour, diede il benvenuto ai delegati austro-ungheresi, ed accennò ai vantaggi che risulteranno per ambedue le nazioni se, in luogo dell'attuale provvisorietà, si stabiliranno relazioni liberali e durevoli. Il ministro aggiunse che il governo francese è animato da sentimenti sinceramente conciliativi.

Il conte Hoyos rispose che i delegati austro-ungarici sono animati da eguali sentimenti e, conforme alle istruzioni ricevute dal loro governo, desiderano di stabilire condizioni liberali e durevoli che contribuiscano a consolidare i reciproci buoni rapporti.

Il conte Kufstein espresse il desiderio e la speranza di un buon esito delle trattative, imperocchè gli interessi di ambedue i paesi esigono la fine di una situazione provvisoria che non corrisponde ai cambiamenti introdotti recentemente nel sistema doganale dalla maggior parte delle grandi potenze.

Nella relazione che fa seguito al progetto di legge relativo al bilancio presentato alla Camera dei deputati d'Ungheria, il ministro delle finanze mette in rilievo che il disavanzo preventivato nel bilancio del 1882 in 31,900,000 fiorini non raggiunse effettivamente che la somma di soli 22,400,000, per cui il bilancio del 1882 presenta un miglioramento, di fronte alla previsione di 9,500,000 fiorini. Gli introiti nei primi otto mesi dell'anno corrente sono maggiori di 21,800,000 in confronto a quelli del periodo corrispondente dell'anno scorso. Detratte le spese per la ferrovia Waythal, gli introiti maggiori ammontano alla cifra rotonda di 8,300,000 fiorini, e qui il ministro osserva che la più importante è la partita *Introiti imposte per depositi presso le Casse di risparmio*.

Siccome poi le spese nei primi otto mesi risultano di mezzo milione superiori a quelle dello stesso periodo dell'anno scorso, il bilancio si presenta effettivamente più favorevole di 6,700,000, dei quali 2,200,000 risultanti dalle imposte dirette, 2,500,000 dai redditi delle ferrovie ed un milione dalle imposte indirette.

Dall'ottobre 1882 furono convertiti 51 milioni di titoli di credito al sei per cento, per cui rimangono da convertirsi ancora 166 milioni. Essere ancora problematica la somma che deriverà dal risparmio di interessi nella conversione del prossimo anno, dacchè l'ulteriore andamento della conversione non dipende soltanto dal contratto consorziale, bensì anche dalle circostanze del momento.

Passando a parlare del bilancio per il 1884, il ministro analizza l'esigenza maggiore di 8,300,000 per singoli rami d'amministrazione, nonchè le somme maggiori in reddito da comprendersi nel bilancio.

Accennando alle somme da destinarsi a lavori pubblici, che sono preventivate con 23,800,000 fiorini, il ministro osserva non potersi fino da ora sostenere che in avvenire verranno interamente sospese tutte le costruzioni ferroviarie, ma, compiuta la costruzione della linea principale Budapest-Semlino, fatto acquisto della linea Szôny-Bruker, nonchè del materiale d'esercizio delle nuove linee, ed ultimata finalmente la stazione di Budapest, per lungo tempo non si renderanno necessarie grandi somme per le costruzioni ferroviarie.

Il *deficit* nel bilancio ordinario, che nel 1883 ammontava a 8,500,000 fiorini, si è ridotto per il 1884 a soli 6 milioni.

A coprirlo sono calcolati quei redditi maggiori che si possono attendere se il Parlamento accetterà il progetto di legge sulle modificazioni da introdursi nell'imposta fondiaria, negli interessi casatico e capitale, nella imposta sulla rendita, come pure in generale nelle addizionali all'imposta rendita; di guisa che si potrebbe ottenere ancora un piccolo avanzo nel bilancio ordinario.

Il disavanzo complessivo ammonta a 20,300,000 fiorini, per cui è di 3,800,000 minore di quello del 1883; e coperto il *deficit* nel bilancio ordinario colla riforma delle imposte, rimangono ancora da procurarsi, mediante operazioni di credito, 17,300,000 del *deficit* complessivo, e 10 milioni per le ammortizzazioni.

Il marchese Tseng, ministro della China a Parigi e Londra, ebbe il 16 ottobre una conferenza con lord Granville, ministro degli esteri.

Secondo il *Times*, anche il signor Waddington, ambasciatore di Francia a Londra, ebbe delle conferenze con lord Granville, ma senza ottenere alcun risultato. Il *Times* raccomanda alla Francia di considerare la situazione con calma. « Essa vedrà, dice l'organo della *City*, che l'onore nazionale non è in pericolo, come non sono in pericolo gli interessi nazionali, e che questi non verrebbero danneggiati da un accomodamento colla China. Del resto le vittorie contro la China non sarebbero un onore per la Francia. »

L'*Havas* ha da Madrid che il signor Moret, ministro dell'interno, ricevendo il personale del suo ministero, ha manifestato le più concilianti idee politiche.

Il signor Moret ha indirizzato ai prefetti una circolare per annunziare loro che rifiuterebbe le dimissioni, e punirebbe gli impiegati che abbandonassero il loro posto.

Il ministro della guerra, nei suoi progetti di riforma, ha l'intenzione di sopprimere i capitanati generali che comprendono varie provincie, e i governatori militari di tutte le provincie, e di creare dei corpi d'armata come quelli che esistono in Francia.

Il *Dia* crede che il nuovo ministro degli affari esteri darà alla politica estera un indirizzo benevolo per tutte le nazioni. Il ministro sarebbe assolutamente convinto che la Spagna ha bisogno di tranquillità per sviluppare i suoi interessi commerciali e dedicherà un'attenzione speciale alle questioni dei trattati di commercio e dei consolati. Nessun cambiamento si farà nel personale diplomatico e consolare.

Il ministro delle finanze rifiuta d'accettare la dimissione degli impiegati del suo ministero. Esso dichiara che ha bisogno del concorso di tutti per continuare l'opera dell'organizzazione finanziaria.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Oblazioni *a favore dei danneggiati dell'isola d'Ischia, raccolte dal R. Consolato generale d'Italia in Costantinopoli, dalla Società operaia italiana, e da parecchi membri della colonia.*

L. Corti .... Fr.	250	»
M. Simondetti	125	»
G. Polacco	100	»
G. Gallina	100	»
I. Borro	25	»
A. Durando	20	»
A. Medana	20	»
A. Franzoni	10	»
G. Podestà	20	»
A. Romeo	2	»
C. Cervati	2	»
Jacub (cavass)	2	»
Mehnult (cavass)	2	»
Husseim (cavass)	2	»
F. Canevello	2	»
Francesco Mancardi	253	»
Barone De Haan, (console generale d'Austria-Ungheria)	100	»
Fratelli Camondo	400	»
Giovanni Stefanovich	345	»
I. S. D. Alessio	945	»
Fratelli D'Andria	230	»
B. Giustiniani	300	»
A Dussi	115	»
Dario Allatine	100	»
G. Lanzoni	100	»
G. Nomicò	100	»
A. B. Corpi	100	»
Giove Federico	230	»
Levi Abramo	92	»
Fernandez S.	160	»
N. Blessa	120	»
G. Bertoluzzi	115	»
A. Rossi	100	»
G. B. Daleggio	100	»
C. Eliasco	100	»
P. Casanova	100	»
Zanni	200	»
E. Thalasso	115	»
A. Fresco	50	»
E. Decastro	69	»
Furlani e Rosasco	69	»
Giustiniani e Castelli	69	»
S. Tzunni	115	»
Benzonana A.	46	»
Fratelli Benadi	50	»
Société Générale	200	»
Charnaud	115	»
Traub	46	»
Barozzi	11	50
John Leagne	40	»
Caro V.	20	»
Monson J.	46	»
Pedrelli	23	»
Fernandez D.	23	»
Banca di Costantinopoli	115	»
Mavrogordato H.	69	»
Zariffi Demetrio	46	»
Crédit Général	115	»
Mavrogordato I.	23	»
Eran D	11	50
Lebet e C.i	23	»
Watson	23	»
Scismanonglu	69	»
N. N.	8	40
Jamoneo	23	»
Unganaro	23	»
Roscolini	23	»
Narlian	8	40
N. N.	4	20
Stamatiadis	23	»
Vartan	23	»
Bon Marché	23	»
Lebon	11	50
Capodaini N.	23	»
N. N.	23	»
Pangiri	23	»
Hazzopulo e Nomicò	23	»
Pulbentian	23	»
Scefelder	23	»
Agopian	23	»
Hazzopulo A.	23	»
Bah	23	»
Euthimopulo	8	40
Sevespoli	46	»
Jenidunià	23	»
Nurifi	11	50
Chambon	23	»
Jubelli	46	»
Baker	46	»
Kun. A.	12	60
Negroponte	69	»
Manian	11	50
Daniele Fernandez Diaz	69	»
Achille Coen	20	»
L. Piperno	5	»
G. Tedeschi	10	»
E. de Medina	5	»
Avvocato Galli	46	»
Enea Levi	46	»
Fratelli Vassiliadis	46	»
Enrico Thalasso	46	»
G. Pesaro	23	»
Ferdinando Thalasso	23	»
Eduardo Berzolese	23	»
Vincenzo Coffino	20	»
Demetrio Demitracopulo	46	»
Velasti frères	23	»
M. Calomatti	20	»
H. Goldemberg	46	»
Eduardo Vernoni	20	»
Giove-Hanson (Amministrazione miniera)	460	»
Banca imperiale ottomana	575	»
Società ottomana	125	»
Whèllall e C.	50	»
Antonio Vlasto	100	»
Daviy	23	»
Chirico C.	20	»
N. N.	11	50
I. De Brenlenghin	23	»
A. Duroni	20	»
Edu. Lafontaine	46	»
Ed. Duroni	23	»
Charles Coûteaux	23	»
Colletta della miniera Hanson-Giove, a Sultan Ciair, di cui si unisce la lista (*a*)	483	»
Colletta della miniera Desmazures, di cui si unisce pure la lista (*b*)	162	75
Società operaia italiana	100	»
Cav. Vernoni	23	»
Cav. Graziani	23	»
Cav. Pompeo Barone	24	»
Cav. Chabert	15	»
Cav. Cangià	15	»
Stampa Ercole	23	»
Diodato Ch. Czunt	100	»
Dott. Vuccino	23	»
Dott. Salvatori	23	»
Alberto Kun	15	»

Havvas Packa	23 »
G. B.	1 05
L. Campagna	4 20
G. V.	2 »
Bartolo Bonguardo	2 10
Ayasse	1 05
Simone Imbert	1 05
L. S. Damas	2 10
A. Palamenghi	1 05
F. Danisi	1 05
A. Zotto	2 10
P. Parma	2 10
Placido Casale	1 05
V. Buranelli	4 »
Marius Scobany	1 05
C. Oscar	1 05
C. Russo	1 05
Comunità di Sant'Antonio	4 20
Farian	1 05
C. Mussabini	2 10
F. Nunnari	1 05
A. Pappadopoulo	1 05
A. Del Monte	1 05
Rimedolos	1 05
Adelaide V. Botte	4 20
Va Perier	2 »
Brindel	2 10
Kodie	5 »
Veleglis	4 20
Viristich	1 05
Falcoletti	1 05
Chavesch	1 05
Geracucchi	4 20
Ovanes	0 85
B. Cociffi	2 10
F. Bartolomeo	1 05
Rudolf	1 05
Prosper Vicefel	1 05
Battista Burlo	2 10
Fianona	1 05
Cumi	2 10
P. G.	10 »
G. S. Vartaliti	1 05
Giuseppe Casale	1 05
C. Testa	4 20
G. B.	1 05
Strani, musicante	1 05
V. Desimone	1 05
Mazzi	1 05
P. Deleo	1 05
James Canebriè	1 05
Caccuar Antonio	2 10
Illeggibile	2 10
Pasquale Zumer	1 05
Illeggibile	1 05
Adi Lenicas	1 05
Paolo Privilegio	1 05
Foscolo Mango	46 »
De Giacomo	11 50
Fratelli De Giacomo	4 20
S. Sambucetti	4 20
G. Turconi	4 20
C. Caputo	1 »
I. Albini	11 50
F. Mancini	23 »
A. Perini	23 »
Lupo	4 20
L. Detani	2 »
N. N.	4 20
N. Rumebè	4 20
C. Benci	8 40
N. N.	4 20
Zafiropoulo	2 10
Pediani	4 20
V. P.	2 10
Ingovich	4 20
G. F.	4 20
Lantieri	10 »
Marco Buccih	4 20
Gasparo Buccich	4 20
Famiglia Santoro	460 »
Dott. Silvestri	20 »
Annetta Pappi	4 20
Cipery	3 15
G. B. Daleggio	23 »
N. N.	4 20
G. B. D. Violi	20 »
Luigi Sasselli	40 »
F. Veggetti	5 »
P. Bancalari	2 »
G. Barbarich	1 »
Giov. Barbarich	1 »
Fratelli Casnati	5 »
C. Parma	2 »
Ahmet Degodat Pachà	23 »
A. Vidovich	20 »
Impiegati casa Mir. e C.	15 75
D. Lena	23 »
Un musulmano	23 »
Impiegati di casa Lena	7 35
N. N.	20 »
Rechal bey	23 »
Mirhan bey	23 »
V. Della Mea	46 »
G. Givovich	2 10
S. Sern	4 20
Conara	4 20
F. Leonard	1 05
M. Cuggini	8 40
N. N.	4 20
Sebastiano Maletti	4 20
A. Pappi	4 20
F. Cramer	4 20
G. Recchia	8 40
G. Massuci	4 20
Giuseppe No.	1 05
G. Licata	2 10
G. Massera	2 10
L. Volta	4 20
D. Parma	4 20
G. Figlinesi	6 30
A. Belfanti	1 05
N. Cancellario	1 05
Raffaele Ender	2 10
Zanotti A.	1 05
B. Innocenzo	2 10
P. Bonomi	100 »
A. Palumba	10 »
G. Giano	5 »
G. Liberali	2 10
A. Vallauri	10 »
A. Gallerini	10 »
L. Tacheè	5 »
Stefano Gallerini	5 »
G. Donizetti	4 20
N. N.	2 10
A. Beaz	5 »
M. Giovanni	2 10
Antonio Cerutti	5 »
Dott. Gabuzzi	40 »
Ed. Teselucci	1 05
Pietro Vesco	1 05
Lorenzo Sereno	2 »
K. Domengè	4 20
G. Lotch	4 20
Fratelli Molinari	23 »

Vincenzo Gengaroli	5 »
A. C.	2 10
F. Ferrari e Guggiari	200 »
François G. Corpi	46 »
G. Casanova	50 »
Colletta fatta sul R. piroscafo « Mestre » di cui si unisce la lista (c)	107 »

Totale lordo delle oblazioni.... Fr. 12,292 95

Aggio e spese della Società operaia sulla somma di franchi 2044 20.... Fr. 44 20
Aggio e spese del Consolato generale sulla somma di fr. 10,248 95..... 164 58

Totale aggio e spese..... Fr. 208 78 — 208 78

Totale netto...... Fr. 12,084 17

(a) **Miniera Hanson-Glove**

	Piastre argento	*Lire turche*
La Direzione dei lavori in Sultan Ciair	»	10 »
Francesco Barducci, direttore, e sua consorte	»	2 »
Aug. Glavany, cassiere	»	1 »
Petri Gabrieliau, magazziniere	»	0 50
Crespino Barducci, sorvegliante	»	0 50
Filippo Bekun, capominatore, e sua moglie	»	1 »
Agop Derandoniau, mercante di commestibili	»	1 »
Giovanni Lunzi, minatore	»	0 50
Vincenzo Muti, id.	»	0 50
Giuseppe Dezutti, id.	»	0 50
Garabèt Tciaus, intraprenditore di lavori a contratto	»	0 50
Antonio Soccol, minatore	40	»
Nicola Bekun, id.	20	»
Domenico Temporini, id.	20	»
Ugo Francesco, id.	20	»
F. D'Alessi, id.	20	»
Giorgio Cuculla, id.	40	»
Luigi Vidoni, id., e sua moglie	40	»
Garro Marco, id.	10	»
Giorgio Alizzardi, secondo meccanico	20	»
Pietro Canucci, calzolaio	20	»
Giuseppe Xueréb, ferraio	10	»
Murat Efendi	10	»
Domenico Dentamaro, calzolaio	10	»
Nicolò Dentamaro, minatore	10	»
Francesco Dentamaro, sofflatore nella forgia	10	»
Signorina Annunziata Faverio, governante	10	»
Picco Michele, minatore	8	»
	318	3 »

Totale, lire turche.... 21 »

Uguale a franchi 483.

(b) **Mine Desmazures.**

Rebattu Pierre, directeur	Piastre 200
Joseph Carouana contremaître	» 40
Sapino Mineur	» 60
Luigi Rocci	» 20
Carlo Ballaro	» 10
Antonio Della-Carlina	» 20
Jean Ceraci	» 20
Serra Thomas	» 20
Verdier	» 10
Mavro Ranzi	» 20
Hadji Nicoli	» 10
Enrico Giuliani	» 20
Dario Bacciardi	» 20
Luigi Calleja	» 10
Missak Pédros	» 20
Les Tchaouchs	» 60
Giuseppe Bossi	» 20
Antonio Eccher	» 20
Jean Marie Riberon	» 20
Pagès Gustave	» 40
Vasili	» 20
Dimitri Strati	» 20
Georgi Stratti	» 20
Hadji Pédros	» 20
Dimo	» 20
Hadji Artin	» 5
Vichowski	» 10

Totale...... Piastre 775

Uguale a franchi 162 75.

(c) **R. piroscafo « Mestre. »**

Tenente di vascello Amoretti cav. Carlo	L. 20 »
Sottotenente id. Consiglio Luigi	» 15 »
Macchinista D'Auria Costantino	» 10 »
Id. Maino Gaetano	» 10 »
Capotimoniere Semeria Antonio	» 8 »
Macchinista Fernandez Lorenzo	» 5 »
2° nocchiere Muollo Giuseppe	» 4 »
Commesso Padella Antonio	» 10 »
Sottocapo cannoniere Padovani Francesco	» 1 »
Id. Fedele Beniamino	» 2 »
Sottocapo timoniere Schenal Giovanni	» 2 »
Id. Pinon Luigi	» 2 »
Cannoniere 1ª Calvi Pietro	» 2 »
Id. Olivotto Candido	» 0 50
Fuochista 1ª Cavaliere Tommaso	» 1 »
Id. Vannini Luigi	» 1 »
Id. Scarfi Francesco	» 1 »
Fuochista di 2ª Cavigliotti Achille	» 1 »
Id. Cicirello Pietro	» 1 »
M° di 1ª Faggioni Francesco	» 1 »
Id. Litrico Carmelo	» 1 »
Tromba di 1ª Carminati Luigi	» 1 »
M° di 2ª Lo Presti Gaetano	» 1 »
Id. Lanata Gio. Battista	» 0 50
Id. Mugnos Angelo	» 1 »
Id. Caruso Gio. Battista	» 2 »
Id. Arena Pietro	» 1 »
Id. Tambasco Pasquale	» 1 »
M° di 3ª Scotto Domenico	» 1 »

Totale L. 107 »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 17. — Confermasi che i disordini di Valença furono privi d'importanza. Fu un semplice affare di polizia locale, immediatamente terminato senza vittime nè danni. Il fatto venne esagerato dai dispacci diretti ai giornali spagnuoli dell'opposizione.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Filadelfia che un ponte del Central-and-Mexican Railway rovinò domenica con un treno di materiali; vi furono 5 morti.

Il *Daily News* ha dal Cairo:

« Hicks telegrafa che il Kordofan è tranquillo. Il principale sceik Obeid si è sottomesso con 300 cavalieri. Non si crede possibile alcuna resistenza ulteriore. »

BRESCIA, 17. — Un telegramma giunto stanotte da Edolo reca che un terribile incendio distrusse la Villa Dallegno. 1000 persone sono rimaste prive di tetto e di vitto. Nessuna vittima.

CALCUTTA, 17. — Il piroscafo *Abissinia*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi pel Mediterraneo.

MADRID, 17. — I partigiani del libero scambio riunitisi ieri, sotto la presidenza dell'ex-ministro Figuerola, decisero di chiedere l'applicazione della riforma doganale e di combattere il gabinetto ove ricusasse di seguire una politica libero-scambista.

VIENNA, 17. — L'imperatore Francesco Giuseppe, durante i tre giorni passati in Szegedino, ha visitato gli stabilimenti pubblici, gli ospedali e le scuole, ricevuto da per tutto con entusiastiche ovazioni.

L'imperatore è partito ieri sera alle 10.

BRESCIA, 17. — Ulteriori notizie recano che Dallegno è distrutto. È stato provveduto per pronti soccorsi. I dettagli sono ancora impossibili. Partirono pel luogo le autorità ed i carabinieri. Il paese, le cui case erano di legno, contava circa 400 abitanti.

STRADELLA, 17. — All'ora 1 pom. l'on. Ministro Berti è partito per Firenze.

NAPOLI, 17. — Il nuovo piroscafo *Gottardo*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato stamane alle sei da Glasgow.

LONDRA, 17. — I premi aggiudicati agli espositori italiani all'Esposizione internazionale della pesca sono: quattro medaglie d'oro, quattro medaglie d'argento ed una medaglia di bronzo.

VENEZIA, 17. — Il principe Alessandro di Prussia è partito alle ore 2 pom. per Milano. Si assicura che si recherà a Roma.

PARIGI, 17. — Il ministro delle finanze informò la Commissione del bilancio di aver ottenuto sui bilanci della guerra e dei lavori pubblici una riduzione di 31 milioni, e che otterrà, mercè la modificazione del sistema della Cassa vecchiaia, 14 milioni: in complesso un totale di 45 milioni necessari per colmare il disavanzo previsto nel bilancio del 1884.

Il *Temps* dice che il governo francese, dopo avere esaminato i documenti, offerse spontaneamente una indennità a Shaw, non per l'arresto, che è sufficientemente motivato, ma per la sua detenzione prolungata.

L'incidente è esaurito.

Fernan-Nunez mantiene la sua dimissione ad onta delle istanze del gabinetto di Madrid, che rifiuta di accettarle.

SYRA, 17. — La scossa di terremoto della sera del 15 a Chio, Tchesme e sul littorale di Smirne fu violenta. La regione di Tchesme fu soprattutto colpita. Vari villaggi sono distrutti. Dicesi vi siano un migliaio di vittime.

VIENNA, 17. — Il re di Grecia è partito nella serata per Gmunden. Prima della sua partenza il re diede un *déjeûner*, al quale assistevano Kalnoky ed i ministri di Grecia a Vienna, Bucarest e Belgrado.

NAPOLI, 18. — Si è costituito, per opera del Comizio dei veterani, e sotto la presidenza del generale Materazzo, il Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale.

PARIGI, 17. — È smentita la notizia della malattia di Alessandro Dumas.

ZURIGO, 18. — Si stanno raccogliendo firme nella colonia italiana per l'album da presentare al Re il 9 gennaio 1884, in occasione del pellegrinaggio nazionale.

NOTIZIE DIVERSE

Congresso geodesico internazionale. — Martedì, 15, dopo costituito l'ufficio di presidenza, la seduta ebbe principio, secondo il programma, col rapporto della Commissione permanente dell'ufficio centrale.

Prese quindi la parola il prof. Hirsch colle proposte relative alla unificazione delle longitudini e dell'ora, dimostrandone la convenienza e proponendo il meridiano di Greenwich.

Il presidente nominò quindi una Commissione incaricata di riferire all'uopo, così composta:

Mr. Gouldt, Mr. Faye, Mr. Christie, Mr. Magnaghi, Rümker, Hirsch, Fischer.

A questo punto il prof. Villarceau e il colonnello Perrier non approvano la divisione del tempo in 24 ore, e domandano che contemporaneamente alla unificazione delle longitudini si discuta l'unità di tempo ed angolare.

Il presidente Ferrero rinvia la soluzione della questione alla Commissione, della quale facendo parte il signor Faye, ispettore generale dell'Università a Parigi, potrà rendersi interprete delle idee dei suoi colleghi.

La seduta venne chiusa alle ore 5.

— Ieri l'altro 16, la tornata fu aperta coll'appello nominale degl'intervenuti alla seduta del 15, e quindi si diè lettura del processo verbale della seduta precedente.

Il presidente legge poscia una Memoria del professore Fergola sulle longitudini; viene nominata una Commissione per esaminare e riferire su detta Memoria. La Commissione risulta composta dei signori Scutts, Backhuyzen, Schiaparelli, Christie, Villarceau.

Incominciò quindi l'esposizione dei rappresentanti le varie potenze sui lavori eseguiti nei propri paesi dopo il Congresso precedente. Parlarono per l'Austria, Oppolzer; per il Belgio, Hennequin; per la Francia, Perrier; per l'Italia, Ferrero; per la Spagna, Berraquer; per l'Assia-Darmstadt, Nell. In queste relazioni i vari rappresentanti trattarono questioni relative a determinazioni di differenze di longitudini, studi sulla gravità, sulla livellazione di precisione e sui mareografi.

A questo punto della seduta il vicepresidente Faye si fa iniziatore di una proposta appropriata alle circostanze di luogo e di tempo relativa ai movimenti sismici, e all'ipotesi universalmente accettata, ma da lui non divisa, di profonde cavità esistenti nelle viscere dei vulcani in attività. Propose che la geodesia concorra allo studio della questione con osservazioni intorno all'Etna, come quelle eseguite dal generale Clarke su terreni non vulcanici.

Il prof. De Rossi, dietro proposta del signor Faye, invitato dal presidente ad esporre la propria opinione, propose di eseguire le osservazioni anche su dei vulcani spenti, e più specialmente sul Monte Cavo, che come l'Etna ha il vantaggio di essere isolato dalle altre catene di monti.

La seduta fu levata alle ore 5 e rinviata a giovedì alle ore 2 pom., dovendosi oggi, 17, riunire le Commissioni speciali nominate nella precedente seduta.

Regia marina. — La squadra partì il mattino del 16 da Taranto, e dopo aver rilasciato ad Augusta, andrà a Gaeta per esercitazioni con le torpediniere che sono già là.

Monumento ad Aleardo Aleardi. — Oggi, al tocco, scrive la *Nuova Arena* di Verona del 16, ebbe luogo l'inaugurazione del monumento, senza nessun palco e nessun apparato.

Oltre le autorità (prima delle quali il prefetto, che rappresentava gli onorevoli Depretis e Baccelli) e le rappresentanze (fra cui quelle del Senato e della Camera), intervennero alla cerimonia Guerzoni da Padova e Panzacchi da Bologna.

Grande era la folla di popolo nella piazzetta Ss. Apostoli e nel corso Cavour. I balconi e le finestre imbandierate erano gremiti di cittadini.

Il monumento, tutto involto in bianchi lenzuoli, spiccava sotto i raggi del sole tra il verde scialbo dei piccoli alberi circostanti.

Vicino ad esso presero posto il prefetto, il sindaco, i senatori Camuzzi, Arrigossi e Bonelli, i deputati Righi, Messedaglia, Pullè, Miniscalchi, gli assessori, i membri del Comitato in *frac* e cravatta bianca, le rappresentanze sociali, gli invitati, gli studenti, le bandiere, ecc. Bersaglieri e carabinieri contenevano la folla.

Ad un cenno del ff. di sindaco furono tolte le tele bianche, e la banda cittadina intuonò l'inno nazionale.

Parlarono il cav. Faccioli, il ff. di sindaco cav. Guglielmi e il professore Calegari, di Padova.

Il monumento è da tutti ammirato per la sua elegante ed artistica semplicità.

Lo scultore Ugo Zanoni, che coll'arte sua onora Verona e che ha cuore di artista memore e grato, ha scolpito gratuitamente la simpatica ed elegante effigie del poeta veronese, che lo ha benevolmente eccitato ed incoraggiato a lanciarsi nel sentiero aspro e glorioso dell'arte.

La nuova Szegedin. — Ecco una sommaria descrizione della nuova Szegedin, città la cui costruzione fu testè terminata, e che l'imperatore Francesco Giuseppe si recò a visitare accompagnato da numeroso seguito, di cui facevano parte il signor Tisza, il ministro barone Orezy ed il signor Ludwig, commissario regio, incaricato di sorvegliare i lavori di ricostruzione.

Sul vasto spazio che nel 1879 era soltanto un cumulo di macerie, sorge oggi una nuova città, la cui ricostruzione in soli quattro anni è dovuta tanto alla generosità degli stranieri, quanto ai sacrifizi fatti dalla nazione ed al cospicuo incoraggiamento avuto dal re.

La nuova città contiene due vie principali e sette strade secondarie, I fabbricati costruiti ascendono a 3000, fra i quali meritano una spe-

ciale menzione il teatro, il tribunale di commercio, il palazzo municipale, le caserme, le scuole, gli orfanotrofi, gli ospedali, altri Istituti filantropici, parecchie chiese destinate a culti diversi, delle passeggiate pubbliche, un grandioso e monumentale ponte di ferro, e finalmente, una tripla diga destinata a proteggere la risorta città da ogni futura inondazione.

Nella ricostruzione di Szegedin si spese una somma totale di 30 milioni di fiorini, pari a 75 milioni di franchi; ma nella nuova città s'introdussero tutti i progressi europei, e, onde perpetuare il ricordo dei doni fatti dall'estero, a parecchie delle vie principali s'imposero i nomi delle primarie capitali dell'Europa, e vi sono le vie di Parigi, di Londra, di Berlino, di Roma, di Bruxelles e di Vienna.

Durante le feste fatte in occasione della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe, in tutte le vie della nuova città si leggevano iscrizioni con le quali la risorta città manifestava la propria riconoscenza al giornalismo.

Scoperte artistiche. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 15 annunzia che nella chiesa parrocchiale di Castello si sono scoperte due stupende figurine rappresentanti i profeti Isaia e Davide accanto ad un pregevole dipinto di Justus De Alemania.

Decessi. — Il *Roma*, di Napoli, ci reca la triste notizia che a Piedimonte d'Alife, il 13 corrente, cessava di vivere l'intemerato patriota Beniamino Caso, che fu uno dei più attivi promotori della rivoluzione del 1860 nelle provincie meridionali, e che per parecchie Legislature venne eletto deputato al Parlamento nazionale.

— L'abate Pietro Canal, latinista eminente, professore emerito della Università di Padova, e membro del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, è morto il 15 corrente nella sua terra di Crespano, rimpianto da quanti ne ammiravano l'animo gentile e l'alto sapere, di cui sono prova le eleganti sue traduzioni dal latino, fra le quali si possono citare quelle delle opere di Decimo Magno Ausonio, di Valerio Massimo, di Petronio Arbitro e di Publio Siro.

L'abate Canal scrisse pure pregiate poesie italiane e latine, e quanto fosse dotto nell'arte della musica lo provò con le sue *Osservazioni ed aggiunte alla « Biographie universelle des musiciens »* prima, e poi con il suo eruditissimo lavoro su *La musica in Mantova*, che vide la luce nei volumi del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

— I giornali di Vercelli annunziano che al Cairo, ov'era giunto da due giorni, reduce dall'ultima sua visita in patria, cessava di vivere in età di 70 anni il comm. avv. Casimiro Ara, ex-deputato al Parlamento e giurisperito di molta vaglia.

Abbandonata la vita parlamentare, Casimiro Ara fu mandato dal nostro Governo in Egitto, dove seppe acquistarsi alta stima, ed il Governo egiziano lo compensò con pubblici uffici ed onorificenze.

AVVISO

È aperto il concorso pel conferimento di due posti di mezza retta gratuita rimasti vacanti nel R. Educatorio femminile di S. Chiara in Castiglion Fiorentino.

Dovranno le aspiranti presentare al sottoscritto, non più tardi del 30 ottobre andante, le loro domande, corredate dei documenti che appresso:

1. Fede di nascita e di subita vaccinazione;
2. Certificato medico di buona salute.

I posti di grazia saranno accordati alle figlie di genitori benemeriti per servizi prestati nelle pubbliche Amministrazioni, nell'esercito e nell'armata, con riguardo alle loro meno felici condizioni economiche.

Le aspiranti dovranno avere superato il sesto e non il decimo anno di età. Coloro che verranno elette godranno del beneficio di mezza retta.

Rimarranno a carico delle loro famiglie:

a) L'acquisto e il mantenimento degli oggetti di corredo;

b) I libri prescritti per la istruzione religiosa e civile;

c) Le lezioni facoltative;

d) Le medicine e la straordinaria assistenza in caso di malattia;

e) Gli oggetti necessari ai lavori domestici;

f) Qualunque spesa straordinaria e imprevista.

Castiglion Fiorentino, lì 15 settembre 1883.

L'Operaio: G. Gori.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	19,1	4,1
Domodossola	coperto	—	15,4	5,8
Milano	coperto	—	18,6	11,0
Verona	sereno	—	21,6	9,7
Venezia	3/4 coperto	calmo	19,5	11,9
Torino	coperto	—	17,5	11,1
Alessandria	1/2 coperto	—	18,0	8,8
Parma	1/4 coperto	—	19,5	9,8
Modena	1/2 coperto	—	20,2	10,8
Genova	coperto	legg. mosso	20,0	15,0
Forlì	3/4 coperto	—	18,6	9,0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	17,4	5,5
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	19,8	13,8
Firenze	1/2 coperto	—	19,8	8,8
Urbino	1/2 coperto	—	15,5	9,9
Ancona	1/4 coperto	calmo	18,5	12,8
Livorno	3/4 coperto	calmo	21,5	10,9
Perugia	3/4 coperto	—	17,6	9,7
Camerino	1/2 coperto	—	14,8	9,0
Portoferraio	3/4 coperto	legg. mosso	19,2	12,8
Chieti	sereno	—	16,8	8,9
Aquila	1/4 coperto	—	18,9	7,2
Roma	sereno	—	20,8	8,0
Agnone	sereno	—	17,8	7,7
Foggia	sereno	—	19,5	13,5
Bari	1/2 coperto	calmo	19,4	12,5
Napoli	1/4 coperto	calmo	20,8	14,7
Portotorres	3/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	19,0	9,5
Lecce	1/2 coperto	—	19,9	15,8
Cosenza	1/4 coperto	—	21,2	8,0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	22,0	11,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	20,8	16,5
Palermo	sereno	calmo	23,6	12,0
Catania	1/4 coperto	calmo	22,0	14,7
Caltanissetta	sereno	—	19,0	10,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	21,0	15,0
Siracusa	1/2 coperto	calmo	22,1	13,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 ottobre 1883.

In Europa pressione notevolmente bassa al nord-ovest, piuttosto elevata al mezzodì e sulla Russia. Ebridi 732, Parigi 754, Roma 768, Madrid 771, Mosca 774.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente disceso al nord, salito al sud.

Stamane cielo nuvoloso sull'Italia superiore, generalmente sereno altrove; alte correnti pronunciatissime da libeccio a maestro; venti deboli, specialmente del 4° quadrante; barometro variabile da 766 a 769 mm.

Mare calmo.

Probabilità: ancora nebulosità al nord; tempo buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
17 OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,3	767,9	767,2	768,9
Termometro	10,5	19,0	19,7	16,2
Umidità relativa	86	49	48	75
Umidità assoluta	8,15	8,05	8,17	10,30
Vento	N	W	WSW	W
Velocità in Km.	0.5	0,0	3,5	0,0
Cielo	nebbia al N veli sparsi	cumuli cirro cumuli	cirro cumuli	velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 20,0; R. = 16,0 \| Min. C. = 8,0; R. = 6,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 18 ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	88 82 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 35	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 87 ½	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 05	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0	1° ottobre 1883	500	500	435 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	533 50	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	431 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	858 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	482 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1053 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	210 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	508 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	285 »	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	98 92 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 01
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: F. Bianchi.

PREZZI FATTI:

Società dei Molini e Magazzini Generali 285 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 17 ottobre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 91 138.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 978.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 375.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 53 10.

V. Trocchi, *presidente.*

BANCA TOSCANA DI CREDITO

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 30 del mese di settembre 1883. 5823

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 5,000,000 »
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 5,139,492 93

ATTIVO.

CASSE E RISERVA					L. 5,368,292 93
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	8,052,130 16	8,052,130 16	8,052,130 16
	id. id. maggiore di 3 mesi	»	»		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»	
ANTICIPAZIONI					» 5,984,516 92
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L.	510,558 80		510,558 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
CREDITI					» 5,118,320 92
SOFFERENZE					» 42,979 56
DEPOSITI					» 12,944,078 20
PARTITE VARIE					» 210,729 73
				TOTALE	L. 38,231,607 22
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso					» 186,558 17
				TOTALE GENERALE	L. 38,418,165 39

PASSIVO.

CAPITALE	L. 10,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 360,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 14,260,120 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 2,503 15
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 212,921 50
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 12,944,078 20
PARTITE VARIE	» 47,941 72
TOTALE	L. 37,827,564 57
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 590,600 82
TOTALE GENERALE	L. 38,418,165 39

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 4,753,300 »
Argento	» 251,950 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 872 93
Biglietti consorziali	» 133,370 »
RISERVA	L. 5,139,492 93
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 228,800 »
CASSA	L. 5,368,292 93

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	45,752	L. 2,287,600 »
da » 100	33,758	» 3,375,800 »
da » 200	12,562	» 2,512,400 »
da » 500	12,065	» 6,032,500 »
da » 1000	»	» »
	SOMMA	L. 14,208,300 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 20	2,591	L. 51,820 »
	TOTALE	L. 14,260,120 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 » e la circolazione . . . . L. 14,260,120 » è di uno a 2 85

Il rapporto fra la riserva » 5,139,492 93 { la circolazione L. 14,260,120 » ; e gli altri debiti a vista » 2,503 15 } » 14,262,623 15 è di uno a 2 77

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Prezzo corrente delle azioni	L. 550 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 6 »

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Il suddetto Tribunale con provvedimento in data d'oggi ha confermato curatore del fallimento di Goi Giuseppe, negoziante sarto in Roma, il signor Barbiellini Amidei Giuseppe, domiciliato in via del Leone, n. 23.

Roma, 15 ottobre 1883.

5869 Il cancelliere REGINI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si pubblica

Che il Tribunale civile di Lanciano, sezione feriale, con deliberazione in camera di consiglio del 3 settembre 1883, autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione del certificato numero 84435, dell'annua rendita di lire 155, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia a favore di Rossi Luigi fu Giampietro, in testa di Giovanni Rossi fu Luigi, e per lui, della Opera pia, o *Legato Rossi per doti*, amministrata dalla Congregazione di carità del comune di Atessa, immobilizzandola a favore della medesima.

Lanciano, 15 settembre 1883.

5249 AVV. DOMENICO AURITI.

(2ª *pubblicazione*) 5262
DIFFIDA.

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo*, sedente in Milano (via Monte Napoleone, n. 22), per l'emissione di un duplicato della polizza n. 8011, emessa il 21 marzo 1873, per contratto di assicurazione mista, scadente il giorno 20 marzo 1893 sulla testa di Samuel Levi di Daniele ed a favore dello stesso signor Samuel Levi di Daniele, d'Alessandria d'Egitto, od in caso di sua premorienza, a favore dei di lui eredi od aventi diritto, la qual polizza si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento a consegnarlo alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta, in Milano, ed a far valere su di esso le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato e ad emetterne il duplicato, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 12 settembre 1883.

Il direttore CESARE SEGABRUGO.

(2ª *pubblicazione*) 5341
DIFFIDA.

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo*, sedente in Milano (via Monte Napoleone, numero 22), per l'emissione di un duplicato della polizza num. 4665 (Associazione num. XIII), emessa il giorno 23 giugno 1868, per dotazione sulla testa del signor Vito Cosmo Fortunato di Nicola, ed a favore del signor Nicola Fortunato fu Vito Cosmo, la quale polizza si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento a consegnarlo alla Direzione della *Reale Compagnia Italiana* suddetta, in Milano, od a fare valere su di esso le proprie ragioni, avvertendosi che scorso un anno da oggi, senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato, e ad emettere il duplicato, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della *Reale Compagnia Italiana*, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 19 settembre 1883.

REALE COMPAGNIA ITALIANA
di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo
Il Direttore SEGABRUGO.

Prefettura della Provincia di Trapani

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle somministrazioni in natura dei commestibili e combustibili occorrenti al bagno penale di Trapani.

Per disposizione emessa dal Ministero dell'Interno con dispaccio 17 settembre ultimo (Direzione generale delle carceri, Div. 6ª, sez. 1ª), dovendosi procedere all'appalto delle somministrazioni in natura dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Trapani, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane di martedì 6 del prossimo venturo novembre, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si terranno in questo ufficio i pubblici incanti, per ogni lotto, giusta la progressione e composizione dei medesimi, apparente dal seguente

Quadro dimostrativo.

Lotti	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Ch.	19500	0 39	7,205	77,211
	Pane pei detenuti sani .	»	241400	0 29	70,006	
	Carne di vitello . . .	»	»	»	»	
2	Carne di vaccina. . .	»	»	»	»	15,210
	Carne di bue e manzo .	»	11700	1 30	15,210	
3	Vino.	Ett.	160	40 »	6,400	8,973
	Aceto	»	85	31 »	2,573	
4	Riso	Ch.	22000	0 37	8,140	15,274
	Fagiuoli e legumi secchi.	»	24600	0 29	7,134	
	Paste di 1ª qualità . .	»	1500	0 50	750	
5	Paste di 2ª qualità . .	»	20300	0 45	9,135	9,885
	Semolino	»	»	»	»	
	Farina di grano turco .	»	»	»	»	
	Patate	»	500	0 15	75	
6	Rape.	»	»	»	»	1,539
	Erbaggi.	»	12200	0 12	1,464	
	Olio d'olivo per condim.	»	1600	1 15	1,840	
7	Petrolio raffinato. . .	»	2700	0 70	1,890	7,630
	Olio d'olivo per illumin.	»	3900	1 60	3,900	
	Burro	»	40	3 40	136	
	Strutto	»	800	2 30	1,840	
8	Lardo	»	900	2 30	2,070	5,896
	Cacio	»	20	2 »	40	
	Latte di vaccina . . .	Litri	1100	0 50	550	
	Uova	Dozz.	1200	1 05	1,260	
	Legna di essenza forte.	Mir.	17500	0 25	4,375	
	Ceppi id. .	»	»	»	»	
9	Carbone.	»	1200	1 »	1,200	5,575
	Foglie di grano turco .	»	»	»	»	

L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 3 novembre 1880, con avvertenza che l'aglio e le cipolle dovranno essere somministrate dall'appaltatore in qualunque stagione.

L'appalto avrà principio col giorno primo gennaio 1884 e terminerà il 31 dicembre 1886.

L'asta si terrà col metodo dell'estinzione di candela e sotto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo del lotto stesso.

Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

Gli aspiranti per essere ammessi a farvi partito dovranno nell'apertura dell'incanto:

1. Giustificare con certificati la loro moralità e idoneità;

2. Depositare in contanti, od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o lotti ai qualivogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva di cui in appresso.

In caso di deliberamento, il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso, che non potranno essere minori del ventesimo, andrà a scadere col mezzodì del 22 suddetto mese di novembre.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto, il deliberatario dovrà somministrare una cauzione definitiva corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario non si presenti a stipolare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito di cui al n. 2 del presente avviso, il quale deposito cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Le spese degli incanti, di deliberamento, del contratto con cauzione, stampe, pubblicazione di avvisi d'asta, inserzioni, bolli, registro ed ogni altra inerente al contratto stesso, nonchè quella di quattro copie del medesimo per uso dell'Amministrazione, una delle quali in carta da bollo di una lira, si dichiarano a carico intiero dell'appaltatore.

I capitoli d'oneri sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Trapani, 9 ottobre 1883. Per la Prefettura

5825 *Il Segretario delegato*: M. GRIGNANO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per secondo esperimento.*

Si fa noto che in seguito alla deserzione del primo incanto, indetto per le ore 10 di stamane, relativo all'appalto dei lavori di completamento della strada obbligatoria consortile Cori-Cisterna, di Roma, alle ore 11 antimeridiane del 3 novembre prossimo venturo, avrà luogo in una sala della Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto della provincia, o chi per esso, un secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, sotto l'osservanza delle condizioni specificate nel capitolato d'oneri approvato con decreto prefettizio del 24 settembre scorso, che insieme alle piante planimetriche sarà visibile in questa Prefettura (sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

L'ammontare complessivo dell'appalto trovasi fissato nel capitolato suddetto in lire 26,427 79, e si farà l'aggiudicazione provvisoria dell'impresa quando anche non vi sia che un solo offerente.

Prima dell'apertura dell'incanto gli aspiranti alla gara dovranno giustificare presso l'autorità preposta all'asta la loro idoneità, ed eseguire un deposito di lire 1300; il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 2700.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 merid. del giorno 12 del sovracitato novembre (abbreviazione di termine stata debitamente autorizzata).

Roma, 15 ottobre 1883.

5878 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 3 novembre 1883, alle ore 12 merid., nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo Regio Arsenale marittimo, nanti il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per lo appalto della provvista di

Olio d'oliva di 1ª qualità per macchine ed olio d'oliva finissimo, per la complessiva somma di lire 40,000,

da consegnarsi in questo Regio Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 4000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 25 novembre 1883.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni delle costruzioni del 1º e 2º Dipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al prefato Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni anzidette purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno, all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa, lire 500.

Venezia, li 13 ottobre 1883.

5837 *Il Segretario della Direzione*: C. MIGLIACCIO.

Intendenza Provinciale di Finanza di Vicenza

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 22 settembre prossimo passato, n. 25054-2534, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Bassano, si rende noto che, nel secondo incanto, l'appalto per un novennio del predetto spaccio venne deliberato sulla provvigione offerta di lira 1 90 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali, e di lire 0 75 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte in diminuzione delle preindicate somme, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta all'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni quindici, decorribili da oggi e scadente alle ore dodici meridiane del giorno 29 corrente mese.

La dichiarazione per migliorare l'offerta deve essere stesa in carta da bollo da lira 1 20, e dev'essere corredata dall'attestato di capacità ad obbligarsi e dalla quitanza di Tesoreria pel deposito di lire 1200.

Vicenza, addì 15 ottobre 1883.

5881 *L'Intendente:* PORTA.

Commissione degli Ospedali di Roma

Ultimo esperimento d'asta *per la vendita del taglio netto del castagneto in Manziana, di proprietà della Pia Casa di Santo Spirito in Sassia.*

Novamente aggiudicata in via provvisoria, per lire cinquantottomila cento, la vendita del taglio netto del castagneto in Manziana, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane di lunedì 22 ottobre corrente, nella segreteria generale della Commissione degli Ospedali, posta in via di Ripetta, n. 102, avrà luogo l'ultimo esperimento d'asta, col metodo della estinzione di candela vergine, per procurare un ulteriore miglioramento.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 6000. Questo deposito sarà ricevuto dal deputato che presiederà l'esperimento, e potrà farsi in moneta metallica, o in biglietti di Banca accettati dalle casse dello Stato come danaro.

Nella segreteria generale è ostensibile il capitolato che dovrà accettarsi in tutto e per tutto dal deliberatario.

Approvati gli atti d'asta dalla Commissione Ospitaliera e dalla R. Prefettura, si procederà alla stipulazione del contratto dal notaio della pia Casa di Santo Spirito.

Le spese tutte di perizia, di asta, di stipolazione e di registro saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 15 ottobre 1883.

5877 *Il Segretario generale:* DE'CINQUE.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso di seguito deliberamento.

In conformità dell'avviso d'asta a stampa del dì 24 scorso mese di settembre, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, essendosi nel dì 12 volgente mese proceduto all'incanto per lo

Appalto, diviso in 9 lotti, della somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti al bagno penale di Pozzuoli,

si è ottenuto provvisoriamente il seguente risultato:

Lotto 1. Pane bianco e pane pei detenuti sani, aggiudicato col ribasso di cent. 80 per ogni cento lire del prezzo a base d'asta.

Lotto 2. Carne di bue o manzo, aggiudicato col ribasso di cent. 40 per ogni cento lire.

Lotto 3. Vino ed aceto, aggiudicato col ribasso di cent. 40 per ogni cento lire.

Lotto 4. Riso, fagiuoli e legumi secchi, aggiudicato col ribasso di cent. 60 per ogni cento lire.

Lotto 5. Pasta di 1ª e 2ª qualità, aggiudicato col ribasso di centesimi 60 per ogni cento lire.

Lotto 6. Patate, rape ed erbaggi, aggiudicato col ribasso di lira 1 20 per ogni cento.

Lotto 7. Olio d'oliva per condimento, petrollo raffinato, ed olio d'oliva per illuminazione, aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni cento lire.

Lotto 8. Burro, strutto, lardo, cacio, latte di vaccina ed uova, aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni cento lire.

Lotto 9. Legna, carbone e foglie di grano turco, aggiudicato col ribasso di cent. 80 per ogni cento lire.

E però, a mente dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento dei succennati nove lotti aggiudicati, è fermato a giorni 15, i quali scadranno nel dì 30 del corrente mese di ottobre, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 14 ottobre 1883.

5839 *Il Segretario delegato:* P. GALATRO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA per la Regia Cointeressata dei Tabacchi

Capitale versato lire 50,000,000

SEDE IN ROMA.

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di portare a notizia dei signori azionisti che all'assemblea generale straordinaria d'urgenza convocata per questo stesso giorno, non essendosi raggiunto il limite voluto dal paragrafo primo dell'articolo 42 dello statuto sociale, l'assemblea non ha potuto costituirsi legalmente e venne aggiornata al 27 ottobre corrente, alle ore 2 (due) pom., negli uffici della Società in Roma, via Due Macelli, nn. 78 e 79.

I biglietti d'ammissione che erano validi per intervenire all'assemblea d'oggi rimangono validi per la futura adunanza, purchè restino fermi i rispettivi depositi.

Trattandosi di seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti le deliberazioni saranno valide.

Ogni azionista che abbia depositato non più tardi delle ore 2 pomerid. del giorno 24 corrente almeno 30 azioni ha diritto d'intervenirvi.

I depositi si eseguiscono presso uno dei seguenti Stabilimenti:

In **Firenze**, presso la Società di Credito Mobiliare Italiano.
In **Roma**, idem idem
In **Torino**, idem idem
In **Genova**, idem idem
In **Napoli**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
In **Palermo**, idem idem
In **Milano**, idem idem
In **Venezia**, idem idem
In **Bologna**, idem idem
In **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C., rue Chateaudun, n. 58.
In **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
In **Francoforte sul Meno**, presso il signor Jacob S. H. Stern.
In **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer e C.
In **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.

Ordine del giorno:

1. Proposte del Consiglio d'amministrazione, in ordine all'articolo 54 degli statuti sociali, sul modo di liquidazione della Società;

2. Nomina di uno o più stralciari, in ordine al citato articolo degli statuti sociali, e loro facoltà per le consegne e liquidazioni a farsi di fronte al Governo, e per la realizzazione dell'attivo sociale — Determinazione del loro trattamento.

Roma, 18 ottobre 1883. 5875

Intendenza di Finanza in Cagliari

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite seguenti:

N. progressivo	Comune in cui è situata la rivendita	Numero ordinale della rivendita e borgata o frazione del comune	Magazzino o spaccio all'ingrosso per le leve dei generi	Presunto annuo reddito lordo
1	Nurachi	—	Oristano	84 15
2	Siamaggiore	—	Id.	92 97
3	Terralba	Num. 1	Id.	705 11
4	Villanova Truscheddu	—	Id.	100 »
5	Narbolia	—	Id.	190 39
6	Ardauli	—	Ghilarza	85 15
7	Seulo	—	Mandas	125 59
8	Orroli	—	Id.	670 20
9	Sadali	—	Id.	134 23
10	Palmas Suergiu	N. 3 Palmas	Sant'Antioco	181 36
11	Sant'Antioco	Num. 2	Id.	639 20
12	Ales	—	Ales	522 12
13	Asuni	—	Id.	294 60
14	Guspini	Num. 2	Guspini	344 91

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

A Cagliari, li 8 ottobre 1883.

5827 *L'Intendente ff.:* SIMEONE.

Direzione di Commissariato Militare

N. 22. DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Avviso d'asta di primo incanto di seconda prova

per l'impresa annuale del FORAGGIO.

Si notifica che nel giorno 26 del mese di ottobre corr., alle ore due pomeridiane, si procederà presso la Direzione suddetta, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, n. 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. carabinieri) stanziati e di passaggio nel territorio del quinto Corpo d'armata, ossia nelle divisioni militari di Bologna e Ancona.

Distinta dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzo a base dell'incanto		Ammontare della cauzione
			Avena al quintale	Fieno al quintale	
Unico	Bologna	Bologna, Imola, Vergato, Reggio Emilia, Guastalla, Modena, Mirandola, Pavullo, Ferrara, Cento, Comacchio, Ravenna, Faenza, Lugo, Ancona, Cesena, Forlì, Rimini, Pesaro, Urbino, Macerata, Camerino, Ascoli Piceno, Fermo e Rocca San Casciano.	Lire 21	Lire 11	Lire 120,000

Per ordine del Ministero della Guerra, si dichiara che rimarrà intatta per l'impresa la sovradescritta costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate alla attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1884 a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere, col millesimo 1883, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il § 7 dei capitoli speciali, è limitata a due mesi.

L'impresa sarà obbligata di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi, ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . . L. 18	» al quint.	La farina d'orzo. . L. 21	» al quint.
Le carrube . . . » 20	» id.	La segala in grani. » 19	» id.
La crusca . . . . » 15	» id.	L'orzo in grani . . » 19	» id.
La farina di segala . » 21	» id.	La paglia mangiativa » 4 50	id.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bologna, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione, in lire centoventimila, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Tale ricevuta dovrà essere presentata separatamente, ossia non inclusa nel piego contenente l'offerta.

Le offerte dovranno essere firmate, e scritte su carta bollata da lira una, e non già in carta comune con marca da bollo, e chiuse con sigillo a ceralacca. Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Esse dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per ogni cento lire sui prezzi come sopra fissati a base d'incanto in lire 21 al quintale per l'avena ed in lire 11 pel fieno; ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo, pure unico per entrambi i generi da appaltarsi, indicato dal Ministero della Guerra nella scheda segreta a base d'incanto, che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, di inserzione, di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Bologna, addì 15 ottobre 1883.

Per detta Direzione
5873 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO D'ASTA per l'appalto del trasporto dei tabacchi greggi e lavorati e di altre materie ed oggetti fra le manifatture, i magazzini di deposito, le agenzie di coltivazione ed altri uffici dei tabacchi.

Si fa noto che nel giorno dodici del mese di novembre del corrente anno, alle ore 2 pomeridiane precise, sarà tenuto presso la Direzione generale delle gabelle un primo pubblico incanto, mediante offerte segrete, per l'appalto del trasporto dei tabacchi greggi e lavorati e di altre materie ed oggetti fra gli Stabilimenti ed uffici, ed a prezzi segnati nelle tabelle annesse al capitolato d'oneri.

L'appalto sarà tenuto con le norme e colle formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la divisione IV della Direzione generale delle gabelle, nonchè presso tutte le Intendenze di finanza e le Manifatture dei tabacchi.

I concorrenti all'asta devono presentare, nell'ora e giorno preaccennati, in piego suggellato, al funzionario incaricato di presiedere l'incanto, presso la Direzione generale delle gabelle, le loro offerte in iscritto, le quali, per essere valide, devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 80 mila, in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana calcolata al corso medio del primo semestre 1883.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persona da dichiararsi, si considereranno come non presentate.

L'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato seduta stante, a favore di quell'aspirante che avrà richiesto un prezzo minore, semprechè questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso deliberatario verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il perentorio termine (fatali) entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Tutte indistintamente le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'appaltatore.

Roma, addì 15 ottobre 1883.

Dalla Direzione generale delle gabelle
Il Direttore capo della Divisione IV: P. EULA.

Offerta:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto i trasporti di tabacchi e di altre materie ed oggetti, di cui all'avviso d'asta in data 15 ottobre 1883, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, col ribasso di (tanto in lettere quanto in cifre) sui prezzi esposti nelle tabelle annesse al capitolato d'oneri, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate dall'avviso e capitolato suddetti.

« Unisco i documenti richiesti dall'avviso d'asta.

« Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente) »

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per l'appalto dei trasporti dei tabacchi ed altri oggetti. » 5876

CAMERANO NATALE, *Gerente.* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.